

## Il Gruppo di Voghera

### Coro "I. Timallo" in Ungheria

Per il coro è stata una esperienza indimenticabile!

Nata dall'invito a parteciparvi da parte dell'assessorato della cultura del comune di Sannazzaro de' Burgondi nell'ambito del gemellaggio dello stesso con quello di Százhalombatta, cittadina ungherese di 25.000 abitanti situata a 30 km. dalla capitale Budapest, si è svolto nei giorni 11 e 12 novembre scorso.

Al festival hanno partecipato nove cori, di cui sette ungheresi, uno polacco e il nostro "Italo Timallo", che ha presentato nel programma della prima giornata "Rifugio Bianco" e "Improvviso" di Bepi de Marzi e "Me compare Giacometo" di Giovanni Malatesta e nella seconda "La Montanara" di T. Ortelli e "Benia Calastoria" di Bepi de Marzi.

Ambedue le esibizioni hanno trovato da parte del numeroso pubblico e degli altri cori una calorosissima ed entusiastica accoglienza, oltre all'apprezzamento veramente gradito, espresso al nostro maestro Marco Simoncini da una esperta di musica di fama, insegnante all'Accademia Musicale di Budapest, invitata dagli organizzatori

del Festival per esprimere un giudizio sulla qualità delle esecuzioni da parte dei cori.

Oltre alle esibizioni dei singoli cori, la manifestazione ha offerto anche altri spunti di alto tenore emozionale con una s. Messa in una chiesa di Budapest nella quale hanno cantato insieme alcuni dei cori musiche di Bach, Mozart, Fauré, Rachmaninov, Liszt e... "Signore delle cime" di Bepi de Marzi, e poi nella sala concerti della "Casa della Cultura" di Százhalombatta il "Requiem" di Fauré.

Non è mancato un giorno, lunedì 13/11, dedicato dal coro alla visita delle meravigliose bellezze artistiche e naturali di Budapest, culminata con la visione panoramica notturna della città illuminata dalla collina della chiesa di San Mattia e dalla Cittadella... una visione indimenticabile, come del resto indimenticabili sono stati i momenti di vera allegria vissuti a margine delle manifestazioni ufficiali sia tra i componenti del coro e dei nostri accompagnatori che in comunità con l'efficientissima organizzazione della Casa di cultura e con gli altri cori.

Nel corso della visita, il coro non ha dimenticato di dedicare, nella cattedrale di S. Stefano, patrono dell'Ungheria l'"Ave Maria" di Bepi de Marzi.

